



ORIGINALE

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo sviluppo rurale
Servizio Agricoltura

**COPIA PER
UFFICIO PROPONENTE**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

N. 566 del registro delle determinazioni

CODICE CIFRA: 030/DIR/2011/566

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Filiera: LATTIERO-CASEARIA - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali".

Presa d'atto esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa e approvazione dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili ai benefici.

12 MAG. 2011

L'anno 2011, il giorno ... del mese di, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Geom. Cosimo Specchia - sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia interessata all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;



VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e le successive modifiche, integrazioni e specificazioni allo stesso;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 590 del 15/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 7 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 633 del 30/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 05/08/2010, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche, integrazioni e precisazioni agli Allegati dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase e delle domande di aiuto;

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 672, n. 673, n. 674, n. 675, n. 676, n. 677 e n. 678 tutte datate 31/08/2010, pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, con le quali sono state approvate le graduatorie definitive di filiera;

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 695/2010, n. 730/2010 e n. 984/2010 con le quali sono state individuate per ciascuna filiera i PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa, in relazione a quanto disposto dal paragrafo 8. "PROCEDURE SECONDA FASE DI SELEZIONE" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

VISTE le note AOO_030/07/09/10 n. 81847, AOO_030/17/09/10 n. 85270 e AOO_030/15/11/10 n. 107636 con le quali il Responsabile dell'Asse I del PSR ha comunicato ai Responsabili delle Misure afferenti ai PIF che con i predetti provvedimenti sono stati individuati i PIF ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 844 del 18/10/2010 con la quale è stato preso atto della verifica di ricevibilità delle singole domande di aiuto della Misura 123 e contestualmente è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto dichiarate irricevibili;

CONSIDERATO che al paragrafo 8., punti 8) e 13), dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF è stabilito che le domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF ammissibili a finanziamento saranno oggetto di istruttoria tecnico-amministrativa e che l'eventuale esito negativo sarà comunicato ai soggetti interessati e al legale rappresentante del PIF medesimo;

CONSIDERATO che la Misura 123, al paragrafo 11. "Procedure di istruttoria della domanda di aiuto", punto 11.4, dell'Allegato 7 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF, stabilisce che l'istruttoria tecnico-amministrativa è espletata sul 100% delle domande ricevibili e l'ammissibilità all'istruttoria stessa in conformità di quanto stabilito agli specifici punti del paragrafo 8. dell'Allegato 1 dello stesso Avviso;

CONSIDERATO che al paragrafo 11. - "Procedure di istruttoria della domanda di aiuto" dell'Allegato 7 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF è stabilito:

- al punto 11.4 - "Istruttoria tecnico-amministrativa" che, in caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza, con conseguente archiviazione della domanda di aiuto;

- al punto 11.7 - "Ricorsi" che avverso ogni decisione di esclusione sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale e che il primo deve essere indirizzato al Dirigente del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;



VISTI i verbali di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto presentate dai soggetti aderenti ai PIF della filiera Lattiero-Casearia, redatti e sottoscritti dal Responsabile della Misura 123;

CONSIDERATO che a seguito della suddetta istruttoria hanno conseguito esito negativo n. 2 (due) domande di aiuto; le imprese titolari di dette domande sono riportate, distinte per PIF, nell'elenco di cui all'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono specificate per ciascuna impresa le motivazioni che ne hanno determinato l'esito negativo;

RITENUTO necessario prendere atto dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande a valere sulla Misura 123 e afferenti alla filiera Lattiero-Casearia e procedere all'approvazione del relativo Allegato "A", parte integrante del presente atto;

VISTA la nota AOO_030/10/05/11 n. 37685 con la quale il Responsabile dell'Asse I del PSR ha trasmesso al Responsabile della Misura 123 lo schema del presente provvedimento dirigenziale la cui formulazione è stata concordata dagli stessi Responsabili;

Per quanto sopra riportato si propone:

- di prendere atto dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto, a valere sulla Misura 123, presentate dalle imprese aderenti ai PIF della filiera Lattiero-Casearia;
- di approvare l'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e costituito da n. 1 pagina, riportante l'elenco di n. 2 (due) imprese, distinte per PIF, le cui domande di aiuto hanno conseguito un esito istruttorio negativo, con l'indicazione per ciascuna di esse delle motivazioni che ne hanno determinato lo stesso (prima impresa in elenco "Cooperativa CASEIFICIO PUGLIESE soc. agr. coop.", ultima impresa in elenco "VIVOLAT s.r.l.");
- di incaricare il Responsabile della Misura 123 a comunicare, a mezzo raccomandata A/R, l'esito negativo della istruttoria tecnico-amministrativa a ciascuna impresa riportata nell'elenco di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento e al legale rappresentante del PIF di appartenenza;
- di incaricare il Responsabile della Misura 123 a provvedere all'invio di copia del presente provvedimento a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato allo stesso, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123

- Geom. Cosimo Specchia -



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 123 - Geom. Cosimo Specchia;
VISTA la legge regionale n. 7/97, la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;



RITENUTO necessario, per le motivazioni riportate nelle premesse e che vengono condivise, emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto, a valere sulla Misura 123, presentate dalle imprese aderenti ai PIF della filiera Lattiero-Casearia;
- di approvare l'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento e costituito da n. 1 pagina, riportante l'elenco di n. 2 (due) imprese, distinte per PIF, le cui domande di aiuto hanno conseguito un esito istruttorio negativo, con l'indicazione per ciascuna di esse delle motivazioni che ne hanno determinato lo stesso (prima impresa in elenco "Cooperativa CASEIFICIO PUGLIESE soc. agr. coop.", ultima impresa in elenco "VIVOLAT s.r.l.");
- di incaricare il Responsabile della Misura 123 a comunicare, a mezzo raccomandata A/R, l'esito negativo della istruttoria tecnico-amministrativa a ciascuna impresa riportata nell'elenco di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento e al legale rappresentante del PIF di appartenenza;
- di incaricare il Responsabile della Misura 123 a provvedere all'invio di copia del presente provvedimento a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento dirigenziale è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 4 (quattro) fasciate vidimate e timbrate e da un Allegato A costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza – Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
(dott. Giuseppe Mauro Ferro)

Ai sensi dell'art. 16, comma 3, del D.P.G.R. n. 161 del 22.2.2008, il presente provvedimento viene pubblicato all'albo di questo Servizio per 10 (dieci) giorni lavorativi.

Si certifica l'avvenuta pubblicazione dal 12 MAG. 2011 al 25 MAG. 2011

Il Funzionario Responsabile
(M.C. Buttiglione)





Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

AVVISO SECONDA FASE DI SELEZIONE PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA

(B.U.R.P. N. 102 del 10/06/2010 e s.m.i.)

MISURA 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

ELENCO SOGGETTI CON RICHIESTE DI AIUTO NON AMMISSIBILI

| N. Ord. | RAGIONE SOCIALE | Partita IVA | DENOMINAZIONE PIF APPARTENENZA | MOTIVO DI NON AMMISSIBILITA' |
|---------|--|-------------|--------------------------------|--|
| 1 | COOPERATIVA CASEIFICIO PUGLIESE soc.agr. coop. | 00263290728 | LATTE AMICO | INVESTIMENTI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO IN QUANTO NON CONFORMI AL DISPOSTO DELLA SCHEDA DI MISURA 123 E DELL'AVVISO PER LA SECONDA FASE DI SELEZIONE DI PIF - |
| 2 | VIVOLAT s.r.l. | 06365410726 | LATTE AMICO | INVESTIMENTI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO IN QUANTO NON CONFORMI AL DISPOSTO DELLA SCHEDA DI MISURA 123 E DELL'AVVISO PER LA SECONDA FASE DI SELEZIONE DI PIF - |

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO

DA N. FOGLI

Il Dirigente di Servizio